

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XVIII
n. 1

RISOLUZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri, emigrazione)

(Relatore AIMI)

approvata nella seduta del 1° agosto 2018

SULLA

**PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO
E DEL CONSIGLIO CHE ISTITUISCE UNO STRUMENTO DI
ASSISTENZA PREADESIONE (IPA III) (COM (2018) 465 definitivo)**

ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento

Comunicata alla Presidenza il 6 agosto 2018

La Commissione,

esaminata la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III) (COM(2018) 465 definitivo);

ricordato che lo strumento di assistenza «preadesione» è il meccanismo di finanziamento europeo per il sostegno alla transizione e al rafforzamento delle istituzioni, alla cooperazione transfrontaliera, allo sviluppo regionale, delle risorse umane e rurale dei Paesi candidati e di quelli potenzialmente candidati ad entrare nell'Unione europea;

giudicato lo strumento di assistenza «preadesione» fondamentale per gli obiettivi generali di stabilità, sicurezza e prosperità per l'immediato vicinato dell'Unione europea, nonché per il raggiungimento di obiettivi fondamentali di ripresa economica sostenibile, controllo delle migrazioni, contrasto al terrorismo ed alle organizzazioni criminali, nonché approvvigionamento energetico e tutela dell'ambiente;

ribadito che il processo di allargamento rappresenta una prospettiva geopolitica irrinunciabile, nonché un investimento sostanziale per la diffusione della prosperità economica e dei valori democratici su cui si fonda l'Unione europea e per il mantenimento di condizioni di pace, sicurezza e stabilità per l'intero continente europeo;

riaffermata l'esigenza di un pieno sostegno da parte dell'Unione europea alle prospettive di allargamento ai Balcani occidentali, area geopolitica di straordinaria importanza e dal valore strategico fondamentale per il nostro Paese, in considerazione dei consolidati rapporti economici, politici e culturali che l'Italia vanta con quegli Stati;

tenuto conto che la proposta di regolamento definisce il quadro normativo di riferimento dello strumento di assistenza preadesione (IPA III) destinato a succedere a IPA II nel sostegno, a partire dal 2021, dei Paesi potenzialmente candidati all'adesione all'Unione europea, ovvero l'Albania, la Bosnia-Erzegovina, l'Islanda, il Kosovo, il Montenegro, la Serbia, la Turchia e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia, nel loro percorso di avvicinamento all'Unione europea;

preso atto che tale proposta è parte integrante del quadro finanziario pluriennale delineato dalla Commissione europea per il periodo 2021-2027, collocandosi peraltro in attuazione della strategia a medio termine per la politica di allargamento dell'Unione;

ritenuta adeguata la previsione circa una dotazione finanziaria complessiva per IPA III pari a 14,5 miliardi di euro per il periodo 2021-2027, anche in considerazione del monitoraggio dei risultati conseguiti da IPA II;

condiviso l'obiettivo generale della proposta, definito dall'articolo 3, ovvero quello di aiutare i beneficiari ad adottare e attuare riforme politiche, istituzionali, giuridiche, amministrative, sociali ed economiche necessarie per consentire loro di rispettare i valori dell'Unione europea e per allinearsi alle norme e alle politiche europee, contribuendo in questo modo alla loro stabilità, sicurezza e prosperità;

espresso apprezzamento anche per gli obiettivi specifici del nuovo strumento di assistenza «preadesione», tra cui quelli relativi al rafforzamento dello Stato di diritto, della democrazia, dei diritti umani, della società civile e della sicurezza, nonché alla gestione della migrazione, incluso il controllo efficace delle frontiere;

ribadita altresì l'importanza degli ulteriori obiettivi previsti dal testo, come il consolidamento dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni, il sostegno alle riforme strutturali e la buona *governance*, la riconciliazione e il sostegno per rapporti di buon vicinato, il rafforzamento dello sviluppo economico e sociale, lo sviluppo regionale e le politiche sociali, occupazionali e ambientali di questi Paesi, nonché il sostegno alla cooperazione territoriale e ai programmi di cooperazione transfrontaliera;

sottolineata l'opportunità che il consolidamento delle prospettive dell'allargamento passi attraverso un sostegno mirato e selettivo ai candidati o ai potenziali candidati all'adesione, Paesi peraltro già sottoposti ad una stringente attività di valutazione e monitoraggio dei progressi compiuti nel loro percorso di avvicinamento all'Unione europea;

sottolineata l'importanza delle norme relative alle attività di monitoraggio, revisione contabile, valutazione e protezione degli interessi finanziari dell'Unione;

ravvisata l'opportunità che il nostro Paese contribuisca in modo fattivo al rafforzamento delle prospettive di adesione all'Unione europea dei Balcani occidentali, dando vita ad iniziative di coordinamento e di analisi rafforzate anche nell'ambito delle iniziative multilaterali che consentano un monitoraggio addizionale della situazione e che contribuiscano altresì ad agevolare la costruzione di rapporti economici, culturali e politici privilegiati fra l'Italia, gli altri Stati membri e questi Paesi, facilitando le possibilità di investimento da parte delle realtà imprenditoriali italiane ed europee;

impegna il Governo:

a sostenere tali posizioni in sede di Unione europea e ad adoperarsi per il loro recepimento, nonché a predisporre tutte le misure più utili a facilitare il percorso di avvicinamento dei Paesi collocati nell'area dei Balcani occidentali alla prospettiva dell'adesione entro i termini indicati dalla Commissione europea;

a favorire ai vari livelli, l'attività di controllo e monitoraggio dei meccanismi di finanziamento di IPA III, assicurando adeguati parametri di trasparenza.

